

XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE di LECCE

6/8 ottobre 2022

Mozione per la richiesta di modifica dello Statuto e regolamento Congressuale volta al riconoscimento e partecipazione di diritto dei Consigli Distrettuali di Disciplina sia nel comitato organizzatore sia nel Congresso Nazionale Forense**presentata da:****Avv. Fabio De Santis del Foro di Massa****Avv. Giulio Micioni del Foro di Roma****Premesso che**

La presente mozione prende atto della necessità di adeguare le norme regolamentari e statuarie del Congresso alla riforma dell'ordinamento della professione forense, che ha istituito i Consigli di Disciplina (a cui è stata demandata la funzione disciplinare) spogliando così i Consigli dell'Ordine di quelle competenze disciplinari e procedurali assegnandoli ai nuovi soggetti istituzionali forensi.

Considerato che

a) L' ART. 8 (Modifiche) delle norme regolamentari e statuarie del Congresso Nazionale Forense ai commi 1 e 2 stabiliscono

1. Le presenti norme regolamentari e statuarie possono essere modificate dal Congresso all'esito di sessione congressuale appositamente convocata ai sensi delle disposizioni precedenti.

2. Le proposte di modifica sono presentate nel rispetto e con le modalità previste negli articoli precedenti per le proposte di deliberati congressuali.

b) Per l'approvazione delle norme regolamentari e statuarie del Congresso Nazionale Forense, si legge tra le considerazioni svolte:

- i lavori del Congresso Nazionale Forense devono pertanto svolgersi in maniera tale da consentirgli di essere davvero la "massima assise" dell'Avvocatura il che sarà possibile solo se i lavori congressuali cesseranno di essere generici e superficiali divenendo invece momento di comune e qualificata disamina delle singole tematiche di interesse per la tutela dei diritti, il corretto esercizio del diritto di difesa e dell'attività professionale;

- la credibilità dell'assise congressuale (e, quindi, dell'avvocatura stessa) dipenderà esclusivamente dalla capacità che avrà il Congresso di formulare proposte autonome, qualificate e pertinenti che consentano una effettiva interlocuzione di merito con il Parlamento, il Governo e le forze sociali e politiche tutte.

c) La mozione di modifica dello Statuto/regolamento Congressuale, oggi avanzata, rientrerebbe comunque nel primo dei temi congressuali: *1. Un nuovo ordinamento per*

*un'Avvocatura protagonista della tutela dei diritti nel tempo dei cambiamenti globali relativamente al riconoscimento delle funzioni e competenze delle Istituzioni forensi e ciò in considerazione non solo dei principi sopra espressi, ma proprio al fine di garantire quell'effettiva proficua e competente interlocuzione, all'interno della "massima assise" dell'Avvocatura, **di tutte le Istituzioni Forensi**, nessuna esclusa, la partecipazione **di diritto dei Consigli Distrettuali di Disciplina a cui la legge forense ha attribuito esclusive competenze, funzioni e poteri a tutela dell'Avvocatura.***

d) Si ritiene pertanto necessaria ed inderogabile la partecipazione dei Consigli Distrettuali di Disciplina sia nel comitato Organizzatore del Congresso, sia con la partecipazione di diritto al Congresso Nazionale Forense

Tenuto conto che

la modifica dello Statuo/regolamento congressuale prevede una specifica e peculiare mozione congressuale che per loro natura dovrebbero avere, per quanto possibile, contenuto di principio, ma nello specifico, si potrebbe ipotizzare di intervenire sullo statuto e regolamento Congressuale con le seguenti modifiche:

ART. 3 (Convocazione del Congresso e svolgimento dei lavori) comma 11
dopo le parole *"Presso il CNF è altresì costituito il Comitato organizzatore presieduto dal Presidente del CNF e composto, inoltre, dal Coordinatore dell'OCF, dal Presidente della Cassa, dai Presidenti in carica dei COA Distrettuali" ...*
sono aggiunte le seguenti ***"e dai Presidenti dei Consigli Distrettuali di Disciplina,"***
(fermo il resto) *"dal Presidente del COA sede del successivo Congresso, dai legali rappresentanti delle Unioni, delle Associazioni forensi e di quelle specialistiche e dal coordinatore della Commissione Pari Opportunità del CNF"*

ART. 4 (Delegati al Congresso) comma 2
dopo le parole *"Sono Delegati di diritto i Presidenti dei COA" ...*
sono aggiunte le seguenti ***"e i Presidenti del CDD"***
(fermo il resto) *"...in carica al momento dello svolgimento delle sedute"*

Tutto ciò premesso e considerato,
l'Avvocatura Italiana, riunitasi nel XXXV Congresso Nazionale Forense,

CONFERISCE AMPIO MANDATO

al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense e alle rappresentanze forensi territoriali al fine di recepire quanto sopra esposto.

Massa/Roma 06/09/22